



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 30 settembre 2021

Interrogazione a risposta orale presentata in data 7 settembre 2021 dal capogruppo del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Luca Nolli sulle azioni a favore della salute pubblica e fuoriuscita dalla Rete città sane.

Premesso che:

in data 26 ottobre 2015 il Consiglio Comunale ha approvato, a larga maggioranza, con solo due astenuti, la delibera avente per oggetto: "Adesione del Comune di Cremona all'associazione Rete Italiana Città Sane – OMS";
la Giunta, di conseguenza, ha deciso di aderire e di pagare la quota annuale, pari a cinquecento Euro, per partecipare ai lavori dell'associazione di Comuni

Considerato che:

l'associazione "Rete Italiana Città Sane - OMS" promuove il ruolo e l'impegno dei Comuni italiani nelle politiche di promozione della salute a livello locale, diffonde e sviluppa il movimento Città Sane a livello nazionale;
i Comuni associati mirano a costruire un percorso condiviso di raccolta, analisi e diffusione degli elementi migliori e replicabili delle buone pratiche di promozione della salute.
la Rete è costantemente impegnata sui temi principali del progetto Città Sane OMS, ovvero pianificazione urbana per la salute, valutazione di impatto sulla salute, invecchiamento in salute.

Visto che:

il Comune ha pagato la quota di adesione fino al 2019 (con le determinazioni n. 1733/2015, n.786/2016, n.582/2017, n.660/2019) e che non risultano pagamenti di quote successive.

Preso atto che:

l'adesione era un piccolo segnale per affrontare la salute a tutto campo per quanto riguarda il benessere del singolo, quello della comunità e per il ruolo delle città come promotrici di salute.

Si interroga il Sindaco per sapere:

1. le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione, seppur con un indirizzo chiaro da parte del Consiglio Comunale, a non aderire più alla Rete Città Sane;
2. quali iniziative intende realizzare sui temi della prevenzione, l'informazione, l'educazione legata ai temi della salute, con particolare attenzione alla prevenzione oncologica.

All'interrogazione ha risposto l'Assessore all'Ambiente Simona Pasquali:

L'Amministrazione mantiene l'adesione alla Rete Italiana Città Sane, con la quale non sono mai stati interrotti i rapporti. Non esistono infatti atti ufficiali che approvino o determinino il

ritiro dell'adesione. Si è sempre mantenuta, infatti, l'attività di comunicazione e si è a conoscenza delle attività che la Rete svolge, con particolare riferimento ai temi trattati di recente relativi all'alimentazione ed ai percorsi di food policy che molti Comuni intendono avviare e che la Rete ha dichiarato di voler supportare in un'ottica di condivisione di visioni e strategie. Per quanto riguarda il versamento delle quote di iscrizione si evidenzia che, proprio per ribadire l'interesse a confermare l'adesione alla Rete dando continuità all'impegno assunto dal Consiglio, è stata richiesta, nel giugno 2021, l'istituzione di un capitolo di spesa dedicato, successivamente assegnato all'Ufficio Ambiente con le variazioni approvate a fine luglio. Con successiva determinazione dirigenziale è stata impegnata la spesa di adesione di 500,00 € per l'anno in corso.

Le attività svolte in questi anni ed in programma per i mesi futuri sono numerose ed importanti. In particolare il tema della salute preso in esame dal punto di vista dell'alimentazione è stato oggetto di notevoli iniziative (si pensi al progetto europeo UrbanWINS che ha affrontato, in un arco temporale di tre anni, gli aspetti legati agli stili di vita sani e sostenibili, ai consumi consapevoli ecc con particolare riferimento all'educazione delle giovani generazioni). Notevoli sono inoltre i risultati raggiunti dalle mense scolastiche che hanno ricevuto premi nazionali di prestigio per le scelte di sostenibilità a tutela della salute e dell'ambiente portate avanti negli acquisti e nei menù dei bambini. Vi sono proposte formative che ogni anno l'Amministrazione presenta alle scuole, condivisi con gli insegnanti e con gli uffici comunali competenti sono strettamente connessi ai temi della salute, dell'alimentazione e dell'ambiente.

Partirà a breve il progetto *Ereditiamo il contagio positivo della conoscenza*, condotto dal Comune di Cremona, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e con il centro di ricerca EngageMinds-Hub, che nasce in continuità con il progetto *Alimentiamo il contagio positivo della conoscenza* già realizzato lo scorso anno e promosso dal Comune di Cremona in collaborazione con l'EngageMinds-Hub, Centro di ricerca dell'Università Cattolica focalizzato sulla psicologia dei consumi e dei comportamenti sia in campo sanitario che alimentare. Il progetto si pone l'obiettivo di creare un programma educativo per i giovani cittadini del cremonese volto ad aumentare la loro consapevolezza verso l'utilizzo di informazioni corrette e l'adozione di stili alimentari adeguati, salutari e sostenibili in termini ambientali e di limitazione degli sprechi. Sarà presentato a breve in consiglio comunale il Documento di Food Policy del Comune di Cremona che propone quattro linee di indirizzo per realizzare, in una visione a medio e lungo termine, sistemi alimentari urbani sostenibili resilienti e salutari, attraverso un percorso condiviso con la cittadinanza ed i principali attori coinvolti oltre che con i centri di ricerca presenti sul territorio. Tra le linee di indirizzo che guideranno il percorso e l'attività di studio e progettazione di azioni specifiche, da evidenziare la promozione di stili di vita e comportamenti consapevoli attraverso l'educazione al cibo ed alla salute: organizzazione di percorsi di educazione e psicologia dei consumi.

Per quanto riguarda la prevenzione oncologica, in senso lato, è ovvio che è di stretta competenza dell'autorità sanitaria che provvede con i ben noti screenig oncologici. Gli Enti collaborano al fine di migliorare la qualità della vita, contribuire alla realizzazione di programmi, progetti e iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini e a orientare gli stili di vita incentivando la pratica di azioni a carattere preventivo, a praticare sport, anche attraverso la promozione di eventi formativi e di eventuali progetti rivolti alle scuole.

Il consigliere **Luca Nalli** ha ringraziato per la risposta.

Modifica e integrazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno alla luce delle novità introdotte dall'art. 180 del D.L. 34/20, recepite dalla legge di conversione 77/20

Come illustrato dall'Assessore con delega al Turismo **Barbara Manfredini**, il 16 dicembre 2019 il Consiglio comunale ha approvato del il regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno a Cremona. Il D. L. 34/20 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito poi nella L. 77/20, oltre ad istituire un fondo per ristorare i Comuni del minore gettito causato dalla pandemia, al comma 3 dell'articolo 180 introduce alcune modifiche alla disciplina dell'imposta di soggiorno. Più precisamente si stabilisce che il gestore della struttura ricettiva è responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno (mentre prima della modifica il suo ruolo era quello di agente contabile), con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, nonché degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge e dal regolamento comunale. E' inoltre tenuto a presentare un'apposita dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo da trasmettere in via telematica. Da qui la necessità di modificare il regolamento comunale alla luce delle novità introdotte dalla legge. Nel contempo sono state apportate alcune migliorie formali al testo per renderlo più scorrevole e chiaro.

Dopo gli interventi dei consiglieri **Giuseppe Arena** (Fratelli d'Italia), **Nicola Pini** (Partito Democratico), **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Pietro Burgazzi** (Gruppo Misto, componente di minoranza), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile) e **Marco Loffi** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), il Consiglio comunale con 24 voti a favore e 5 contro ha approvato la modifica e l'integrazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno alla luce delle novità introdotte dall'art. 180 del D.L. 34/20, recepite dalla legge di conversione 77/20.

Approvazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2020

Dopo l'illustrazione da parte dell'Assessore al Bilancio **Maurizio Manzi**, le spiegazioni di carattere tecnico di **Paolo Viani**, dirigente del Settore Economico Finanziario, e di **Chiara Benna**, responsabile del Servizio Specialistico Programmazione, Controllo di Gestione, Contabilità Analitica e Partecipate del Comune, seguito da un commento di natura politica del Sindaco **Gianluca Galimberti**, e gli interventi dei consiglieri **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), il Consiglio Comunale, con 21 voti a favore e 9 contro, ha approvato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2020 composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato attivo e passivo, nonché dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e i relativi allegati. Il conto economico consolidato evidenzia un risultato d'esercizio di 16.033.228,22 Euro, mentre lo Stato patrimoniale consolidato evidenzia un patrimonio netto di 1.065.485.410,84 Euro.

Ordine del giorno presentato in data 15 giugno 2021 dai consiglieri comunali Francesco Ghelfi e Lapo Pasquetti sui vaccini bene pubblico globale accessibile gratuitamente a tutti.

Premesso che:

da febbraio 2019 ad oggi il virus denominato SARS-CoV-2 ha generato una terribile pandemia che ha provocato a livello globale la morte di oltre 3 milioni di persone;

la pandemia sta mettendo a rischio la vita stessa delle persone e sta determinando nel mondo una gravissima crisi economica e sociale;

gli Stati più ricchi del mondo e l'Unione Europea hanno impegnato considerevoli investimenti per favorire e finanziare la ricerca per l'individuazione in tempi rapidi di un vaccino anti COVID-19 stipulando contratti con le più grandi aziende farmaceutiche;

questa drammatica pandemia ha raggiunto preoccupanti livelli di aggravamento ed è possibile contrastarla solo con una adeguata azione vaccinale globale, diffusa e disponibile per tutti;

le varianti che il virus SARS-CoV-2 sta velocemente sviluppando nel mondo rendono necessari ed urgenti ulteriori interventi a livello globale per contenere nuove ondate di diffusione del contagio;

non si riuscirà a sconfiggere la pandemia se non tutti avranno possibilità di avere accesso a cure e vaccini sicuri ed efficaci.

Considerato che:

le grandi aziende farmaceutiche sono state finanziate in rilevante misura con soldi pubblici per la ricerca e lo sviluppo di questi i vaccini;

gli Stati finanziatori hanno acquistato milioni di dosi di vaccini e stanno procedendo alla loro somministrazione;

tutte le persone nel mondo hanno diritto ad essere curate nella stessa misura;

la ricerca e le tecnologie, in un momento così grave a livello mondiale, dovrebbero essere condivise e condivisibili a favore di tutti;

conseguentemente, l'accesso alle cure ed ai vaccini dovrebbe essere reso disponibile a tutti per impedire un controllo pressoché monopolistico sulla disponibilità di prodotti farmaceutici essenziali e sui loro relativi costi a favore della popolazione mondiale;

Ritenendo comunque che:

che sia giusto riconoscere il lavoro svolto da parte di chi possiede il know how e le tecnologie per sviluppare i vaccini e riconoscere loro un compenso equo ed etico, che non può però diventare una forma di governo autonomo della risorsa farmacologica di fronte ad una un'emergenza sanitaria mondiale come quella generata dal COVID-19;

Preso atto che:

le personalità e le Organizzazioni che hanno aderito alla campagna "No Profit On Pandemic.Eu" stanno promuovendo una iniziativa dei cittadini europei (raccolta di firme), per fare in modo che la Commissione Europea proponga una normativa per rendere i vaccini e le cure antipandemiche un bene pubblico globale, accessibile gratuitamente a tutti e tutte;

Il Consiglio comunale conferisce mandato alla Giunta e al Sindaco

per invitare il Parlamento e il Governo italiano a sollecitare il Parlamento Europeo e la Commissione Europea a proporre una normativa intesa a:

- garantire che i diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non ostacolino l'accessibilità e la disponibilità di qualsiasi vaccino o trattamento contro il virus COVID-19;

- garantire che la legislazione dell'UE in materia di esclusività dei dati e di mercato non limiti l'efficacia immediata delle licenze obbligatorie rilasciate dagli Stati membri;
- introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'UE per quanto riguarda la condivisione di conoscenze in materia di tecnologie sanitarie, di proprietà intellettuale e/o di dati relativi al virus COVID-19 in un pool tecnologico o di brevetti;
- introdurre obblighi giuridici per i beneficiari di finanziamenti dell'UE per quanto riguarda la trasparenza dell'impiego dei finanziamenti stessi e dei costi di produzione nonché clausole di trasparenza e di accessibilità ai dati, insieme a licenze non esclusive.

e li impegna altresì a diffondere pubblicamente l'iniziativa dell'Associazione No Profit On Pandemic.Eu e il presente ordine del giorno.

L'ordine del giorno è stato illustrato dal consigliere **Francesco Ghelfi**, si è aperto il dibattito con gli interventi dei consiglieri **Cinzia Marenzi** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Stella Bellini** (Partito Democratico), **Daniele Villani** (Partito Democratico), **Simona Sommi** (Lega - Lega Lombarda), **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico) e **Giuseppe Arena** (Fratelli d'Italia). Il dibattito si è concluso con l'intervento, a nome della Giunta, del sindaco **Gianluca Galimberti** che, tra l'altro, ha espresso il sostegno all'ordine del giorno in quanto ribadisce che il vaccino è la soluzione alla pandemia. Al termine l'ordine del giorno è stato approvato: 22 i voti a favore, 5 contro e 3 astenuti.

Ordine del giorno presentato in data 12 maggio 2021 dal consigliere comunale Pietro Burgazzi con cui si chiede di posizionare un semaforo nei pressi dell'Ospedale Maggiore.

Ritengo doveroso segnalare un problema che si verifica quotidianamente presso il locale ospedale maggiore. Ogni qualvolta che, sia un'ambulanza che l'auto medica, escono in sirena dal locale nosocomio, percorrendo la corsia preferenziale a loro riservata si trovano a dover affrontare l'intersezione con la via Giuseppna, rischiando ogni volta una collisione con i vari veicoli in transito sulla suddetta via. Si chiede, pertanto, la possibilità di posizionare un semaforo, simile a quello posizionato sulla tangenziale sincronizzato con le uscite dei locali Vigili del Fuoco al fine di garantire la sicurezza sia degli operatori che dei conducenti altri veicoli. Tale semaforo, al momento dell'uscita dei mezzi di soccorso, scatterebbe sul rosso, in modo di garantire un'uscita sicura. Quanto sopra descritto per gli eventuali provvedimenti che questa Amministrazione riterrà opportuni per il caso in oggetto.

Illustrato dal proponente, hanno preso la parola i consiglieri **Roberto Poli** (Partito Democratico), che ha invitato il collega Burgazzi a trasformare il suo ordine del giorno in un'interlocuzione, dato il carattere molto tecnico, **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Luca Nolli** (Movimento 5 Stelle), **Fabiola Barcellari** (Partito Democratico), **Carlo Malvezzi** (Forza Italia) e **Alessandro Fanti** (Lega – Lega Lombarda). E' intervenuto infine il Presidente del Consiglio comunale **Paolo Carletti** spiegando che quanto presentato dal consigliere è una segnalazione alla quale l'amministrazione deve dare una risposta, ma non in questa sede.

A nome della Giunta è intervenuta l'Assessore alla Mobilità sostenibile Simona Pasquali: L'uscita in emergenza dal nosocomio è limitata alle auto mediche e solo raramente ad ambulanze, che vengono attivate dalle loro sedi, e che occasionalmente escono in emergenza dall'ospedale perché riassegnate ad un altro intervento. E' maggiore, quindi, l'accesso in emergenza all'ospedale anziché in uscita, pertanto le ambulanze, una volta concluso il recapito al Pronto Soccorso, nella maggior parte dei casi escono tramite la viabilità ordinaria. Esiste peraltro una corsia preferenziale che permette ai mezzi di emergenza di uscire verso via Giuseppina, attestandosi in prima battuta su una corsia riservata ai bus: questo consente una sicurezza e un pre avvistamento sia da parte delle auto mediche che dei veicoli intersecanti. La svolta a destra dei mezzi di emergenza è facilitata percorrendo la corsia riservata ai bus per circa 30 metri e ciò determina un maggior grado di sicurezza per i mezzi diretti verso il centro. La svolta a sinistra verso la periferia è agevolata da uno spartitraffico costituito da un'aiuola centrale a verde e una corsia protetta dedicata che divide l'immissione dei mezzi di emergenza dal transito veicolare. Sulla via Giuseppina, dalla rotatoria in direzione periferia, per agevolare i mezzi di emergenza in entrata è stata realizzata da molto tempo e poi riproposta con le modifiche del 2006, una corsia di immissione protetta da zebra in segnaletica orizzontale per tutto il tratto intersecante gli ingressi e le uscite al nosocomio. L'utilizzo da parte dei mezzi di emergenza della sirena acustica in prossimità delle intersezioni (non solo quelle di uscita dell'ospedale ma anche di tutte quelle presenti sul territorio) impone ai conducenti dei veicoli determinati comportamenti prudenziali e di dare la precedenza ai mezzi di soccorso, così come da parte dei conducenti dei mezzi di emergenza il comportamento in uscita, in attraversamento di intersezioni (semaforizzate e non) impone prudenza e attenzione. Questa intersezione non è paragonabile a quella citata dei Vigili del Fuoco che avviene in tangenziale. L'immissione in sirena in direzione Milano/Piacenza avviene in viabilità ordinaria, e la precedenza deve essere data dagli automobilisti come previsto dal Codice della strada: l'immissione in sirena nella direzione Mantova prevede l'attivazione del semaforo di blocco del traffico che viene attivato dalla centrale operativa per consentire agli automezzi di uscire e attraversare tutte e due le carreggiate e immettersi nella corsia di marcia. Il rientro da qualsiasi direzione avviene su viabilità ordinaria. In ogni caso verranno fatte le valutazioni in base alla segnalazione del consigliere.

Il consigliere **Pietro Burgazzi** ha ritirato l'ordine del giorno che sarà portato in commissione per una trattazione più approfondita.